

Gioco virtuale negli spazi cittadini

*Chi vi partecipa interagisce tramite il cellulare o il palmare senza dover stare in casa
Una piattaforma mobile che permetterà anche la possibilità di un canale pubblicitario*

START CUP

Videogame che si giocherà all'aperto

UDINE. Tuffarsi nelle dimensioni alternative di mondi incantati, dove la realtà si fonde con luoghi e spazi immaginari e meravigliosi, e dove si incontrano creature fantastiche, con le quali si interagisce incarnando uno dei personaggi che in quello scenario magico vivono e operano. Il tutto mentre si passeggia (davvero), si compra il giornale o si fa shopping, continuando cioè a vivere nella realtà quotidiana, ma agendo ed esplorando virtualmente un pianeta fittizio.

Possibile? Se finora la possibilità di svagarsi con videogame e giochi di ruolo stando staccati dalla macchina fissa (computer, tv) o lontani da un tavolo pareva ancora avveniristica, oggi i partecipanti di DayDream (questo il nome del progetto proposto dal gruppo finalista Start Cup, uno degli otto della business plan competition organizzata dall'Università di Udine con il sostegno della Fondazione Crup) potranno sperimentare un inedito modo di videogiochi. Una formula che invece di isolare in casa il giocatore, lo spinge a muoversi e a visitare nuovi posti. Uno degli obiettivi di Day Dream con-



Gli ideatori del progetto Day Dream premiati alla Notte degli Angeli

siste proprio nello sganciare la persona dalla consolle per consentirgli di fare capolino in altre epoche e civiltà, affascinanti e misteriose, tramite uno strumento certamente più agevole di un elettrodomestico domestico; per video-giocare a Day Dream basta infatti un "banale" telefonino.

«Il giocatore - spiega Paolo Burelli, capogruppo per Start Cup - attraverso il suo cellulare o palmare può interagire con un mondo virtuale sovrapposto a quello reale; in altre parole a ogni luogo del mondo reale corrisponde un'analoga locazione di quello virtuale. Il nostro video gioco per piattaforma mobile propone una nuova forma di interazione, definita in letteratura Pervasive Gaming, che sfrutta le peculiarità della stessa piattaforma». Un'interazione oggi possibile gra-

zie alle tecnologie di localizzazione presenti sui moderni dispositivi che ogni persona porta con sé quotidianamente. «Oltre a essere un nuovo modo di giocare per gli utenti, che dovranno uscire di casa piuttosto che chiudersi in una stanza - spiega Paolo Burelli -, questo tipo di servizio crea anche un nuovo canale di pubblicità. Il mondo visitabile, infatti, offre una forma di spazio commerciale e pubblicitario virtuale, in cui i clienti possono aumentare la visibilità e le possibilità commerciali dell'attività».

Ma vediamo come si struttura il gioco. Nella prima fase gli utenti di DayDream sono lanciati in un mondo in cui la memoria storica sta pian piano scomparendo a causa di un'entità chiamata Lord Of Void, il «Signore del Nulla». «La sua origine non è chiara, ma è evidente il suo operato nella storia: da migliaia di an-

ni a ogni sua vittoria hanno corrisposto momenti bui nel nostro mondo, come l'inquisizione o le crociate. E nessuno è consapevole della sua esistenza perché non agisce tra noi ma dentro di noi, nel mondo dei ricordi e delle leggende». Un mondo in cui tutti siamo immersi e al quale tutti contribuiamo con la nostra voglia di ricordare e di immaginare, ma che quasi nessuno può vedere. Baluardi fondamentali per la difesa del mondo dei ricordi sono i «Knights Of The Lore», Cavalieri della conoscenza. Quando ci si iscrive tramite il sito di DayDream, il giocatore indossa i panni di un Knight Of The Lore; attraverso il suo palmare potrà unirsi nella battaglia contro la Army Of Void (Armata del Nulla) scegliendo quale peculiarità e aspetto avrà la propria proiezione nel mondo dei ricordi, e a quale fazione dei Knights appartenerà. «A questo punto, scaricando l'applicazione dalla stessa pagina da cui ci si è iscritti, sarà possibile abilitare il proprio palmare o smartphone e iniziare a giocare. Il gioco può funzionare in due modalità, che si possono comodamente scegliere dall'interfaccia iniziale».

Rosalba Tello